



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**MAJORANA - GIORGI**

VIA SALVADOR ALLENDE 41 16138 GENOVA TEL. 0108356661

VIA TIMAVO 63 16132 GENOVA TEL. 010 393341 FAX 0103773887

CODICE ISTITUTO: GEIS018003 - [www.majorana-giorgi.edu.it](http://www.majorana-giorgi.edu.it) - [geis018003@istruzione.it](mailto:geis018003@istruzione.it)

LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE

ISTRUZIONE TECNICA SETTORE TECNOLOGICO articolazioni

INFORMATICA - AUTOMAZIONE - MECCANICA e MECCATRONICA - ELETTRONICA (I.D.A)

I.I.S.S. "MAJORANA - GIORGI"-GE  
Prot. 0003334 del 15/05/2025  
V (Entrata)

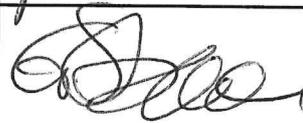
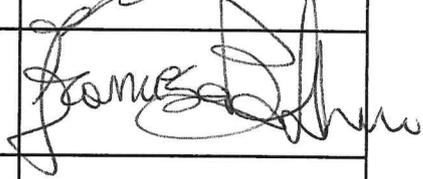
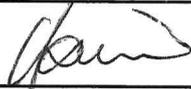
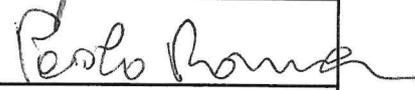
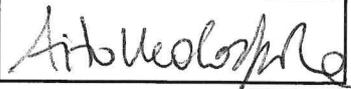
# Documento del Consiglio di Classe

## V Sezione AIT

A.S. 2024-2025

Docenti del Consiglio di Classe V sez. AIT a.s. 2024/2025

(Coordinatore Prof. Fiorenzo Fiore)

Docente	Discipline	Firma
Orietta Oliveri	Lingua e letteratura italiana-Storia	
Chiara De Studio	Lingua straniera (inglese)	
Gabriele Chiusano	Informatica	
Giovanna Accardo	Matematica	
Gaetano Sberna	Gestione di progetto e organizzazione di impresa	
Giuseppe Cremona	Laboratorio di Gestione di progetto e organizzazione di impresa	
Francesca Baldacchino	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	
Fiorenzo Fiore	Laboratorio di Sistemi e reti Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	
Tanina Donzella	Scienze motorie e sportive	
Cristina Parisi	Religione cattolica/attività alternativa	
Paolo Romano	Laboratorio di Informatica	
Tito Malaspina	Sistemi e Reti	

Genova, 15 Maggio 2025

# Indice

<b>Indice</b>	<b>2</b>
<b>1. Profilo professionale</b>	<b>3</b>
1.1. Obiettivi generali del corso	3
1.2. Obiettivi generali trasversali del corso	4
<b>2. Profilo della classe</b>	<b>4</b>
2.1. Composizione della classe	4
2.2. Stabilità del corpo docenti nel triennio	5
2.3. Quadro orario relativo all'ultimo anno di corso	6
2.4. Relazione didattico/disciplinare	6
2.5. Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	7
<b>3. Piani di lavoro svolti nelle singole discipline</b>	<b>9</b>
3.1. Lingua e Letteratura Italiana	9
3.2. Storia	11
3.3. Educazione Civica	13
3.4. Inglese	13
3.5. Informatica	15
3.6. Sistemi e Reti	19
3.7. Gestione del progetto ed Organizzazione di Impresa	20
3.8. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	22
3.9. Matematica	25
3.10. Scienze Motorie	26
3.11. Religione Cattolica	27
<b>4. Evv. Documenti, Testi, Esperienze e Progetti</b>	<b>29</b>
<b>Appendice/Allegati</b>	<b>30</b>
<b>5. Simulazione del Colloquio</b>	<b>30</b>
5.1 . Griglia di valutazione del colloquio	30
<b>6. Simulazione II Prova Scritta - Traccia proposta</b>	<b>30</b>
6.1 Griglia di Valutazione	30
<b>7. Simulazione I Prova Scritta - Traccia proposta</b>	<b>30</b>
7.1 Griglie di Valutazione - I Prova scritta	30

---

## 1. Profilo professionale

### 1.1. Obiettivi generali del corso

Il C.d.C. indica di seguito gli obiettivi curriculari, in termini di conoscenze, competenze, capacità, che sono comuni alle varie discipline, definiti in sede di programmazione annuale e

che hanno come riferimento le indicazioni ministeriali relative al profilo professionale del perito industriale per l'informatica.

Obiettivo del curriculum è di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Il Perito Industriale per l'Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti per poi svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove e impreviste, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Deve essere preparato a:

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività
- Deve essere in grado di:
- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere (di automazione, informativi, ecc.) ed alla progettazione di programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- documentare i requisiti e gli aspetti architettonici di un prodotto/servizio, anche in riferimento a standard di settore
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;

- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.
- gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.

Didatticamente questo si ottiene attraverso un'ibridazione delle tecniche di lezione laboratoriali e frontali partecipate con metodologie quali il problem solving, le scoperte guidate, progetti di varie dimensioni, la stretta connessione tra attività in aula e in laboratorio, l'interdisciplinarietà dell'area "elettiva".

## 1.2. Obiettivi generali trasversali del corso

Gli obiettivi trasversali perseguibili da più insegnamenti sono individuati in:

- attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici;
- fornire contributi in lavori organizzati e di gruppo;
- organizzarsi autonomamente;
- produrre documentazione di carattere tecnico relativa al proprio lavoro, seguendo le continue evoluzioni del mercato;
- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze.

## 2. Profilo della classe

### 2.1. Composizione della classe

La classe è attualmente composta da n.23 studenti.

Sono presenti n.4 studenti con DSA (tre di media entità e un'eccellenza). Durante il corso dell'anno uno studente con certificazione DSA ha rinunciato ad avvalersi del PDP. Per quanto concerne la stabilità del corpo docente, si fa riferimento alla tabella nella sezione 2.2. Stabilità del corpo docenti nel triennio.

### 2.2. Stabilità del corpo docenti nel triennio

Il corpo docenti nel triennio è riassunto nella seguente tabella. Particolare riferimento al terzo anno durante il quale il prof. Cabri è stato sostituito dal prof. Masella a due mesi dalla fine dell'anno scolastico.

<b>Corpo docente durante il triennio</b>			
<b>Disciplina</b>	<b>3AIT</b>	<b>4AIT</b>	<b>5AIT</b>
<b>Italiano e Storia</b>	Repetto	Oliveri	Oliveri

<b>Inglese</b>	De Studio	De Studio	De Studio
<b>Matematica</b>	Bersani	Accardo	Accardo
<b>Scienze Motorie</b>	Fiore E.	Fiore E.	Donzella
<b>Religione</b>	Parisi	Parisi	Parisi
<b>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni</b>	Chiusano	Chiusano	Baldacchino (dal 6.11.2024) Bersani (dal 14.10.2024 al 24.10.2024)
<b>Laboratorio di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni</b>	Cremona	Fiore F.	Fiore F.
<b>Gestione di Progetto e organizzazione di impresa</b>	—	—	Sberna
<b>Laboratorio di Gestione di progetto</b>	—	—	Cremona
<b>Informatica</b>	Masella	Masella	Chiusano
<b>Laboratorio di Informatica</b>	Fiore	Romano	Romano
<b>Sistemi e Reti</b>	Cabri/Masella	Malaspina	Malaspina
<b>Laboratorio di Sistemi e reti</b>	Cremona	Cremona	Fiore
<b>Telecomunicazioni</b>	Perlo	Perlo	—
<b>Laboratorio di Telecomunicazioni</b>	Pellegrini	Goi	—

### 2.3. Quadro orario relativo all'ultimo anno di corso

<b>Materie dell'ultimo anno di corso</b>	<b>Ore di lezione svolte (al 15 maggio)</b>	<b>Ore di lezione programmate</b>
Italiano	100	<b>132</b>
Storia	59	<b>66</b>
Inglese	71	<b>99</b>
Matematica	77	<b>99</b>
Scienze Motorie	40	<b>66</b>
Religione	27	<b>33</b>
Sistemi e Reti	99	<b>132</b>
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	116	<b>132</b>
Gestione di Progetto e Organizzazione d'Impresa	73	<b>99</b>
Informatica	173	<b>198</b>

### 2.4. Relazione didattico/disciplinare

Il comportamento della classe, nel corso del suo percorso di studi, si è mostrato discreto. La classe ha sempre reagito con discreto interesse alle attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.

Per singoli episodi legati al comportamento di un esiguo numero di studenti è stato necessario procedere disciplinarmente.

Dal punto di vista del profitto, due alunni hanno ottenuto valutazioni eccellenti. Una parte di studenti ha lavorato con impegno e continuità nel corso degli anni, raggiungendo discreti livelli di preparazione. Per un sottoinsieme della classe, tuttavia, risultano lacune circoscritte a singoli argomenti del programma svolto.

Nel corso dell'ultimo anno, alcuni alunni hanno mostrato un interesse settoriale, una partecipazione discontinua, con assenze strategiche e consegne di elaborati e compiti a casa non sempre puntuali. Nel corso del corrente anno scolastico alcuni alunni hanno accumulato un numero considerevole di assenze.

Diversi studenti presentano ancora ad oggi insufficienze in alcune materie che, si auspica, saranno recuperate nel periodo finale.

## **2.5. Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Il percorso PCTO si basa su un modello formativo che integra il learning by doing, ovvero l'apprendimento attraverso l'esperienza concreta e operativa. Gli studenti vengono coinvolti in progetti reali, con commesse affidate da enti esterni come ad esempio ABB, Liguria Digitale e altre realtà istituzionali e produttive del territorio. Questo approccio consente agli studenti di uscire dalla dimensione simulata della scuola e di misurarsi con le dinamiche di un vero rapporto di fornitura di servizi.

I progetti vengono strutturati per stimolare al massimo l'autoapprendimento, l'indipendenza e la gestione autonoma del lavoro, con un'impostazione che riproduce le dinamiche di un ambiente professionale. Agli studenti viene richiesto di organizzare il proprio tempo, di collaborare in team, di affrontare problemi reali e di proporre soluzioni concrete, proprio come accadrebbe in un contesto aziendale.

La scuola promuove una cultura dell'imprenditorialità come competenza trasversale. Gli studenti sono incoraggiati a pensare e agire come piccoli imprenditori del proprio sapere, imparando a prendere decisioni, a pianificare il lavoro e a relazionarsi con "clienti" esterni, assumendosi la responsabilità della qualità e delle scadenze delle consegne.

In questo quadro, ogni progetto viene visto come un'occasione per mettersi alla prova, sviluppare nuove competenze e sperimentare un metodo di lavoro che va oltre la semplice esecuzione di compiti, promuovendo una formazione orientata al risultato e alla crescita personale reale.

Il percorso PCTO della classe si è sviluppato nel corso degli ultimi tre anni scolastici, toccando diverse tematiche che hanno accompagnato gli studenti verso una visione più completa del mondo del lavoro e della cittadinanza attiva.

Le prime attività hanno riguardato la sicurezza nei luoghi di lavoro, con il completamento dei corsi obbligatori sulla sicurezza base, sul rischio basso e sui videoterminalisti. Questi percorsi hanno permesso agli studenti di acquisire le conoscenze indispensabili per muoversi consapevolmente in contesti lavorativi reali.

Il secondo anno è stato caratterizzato da progetti ad alto contenuto operativo. Gli studenti hanno partecipato a momenti di peer education e di collaborazione con altre scuole, come il progetto con l'istituto Firpo Buonarroti per lo sviluppo di una web app culturale. Sono seguite le prime attività pratiche nei laboratori dell'istituto, con particolare attenzione alla gestione delle postazioni informatiche e al supporto tecnico. In parallelo, gli studenti hanno curato la preparazione e l'accoglienza durante gli Open Day, contribuendo alle attività di orientamento per i futuri iscritti.

L'anno in corso è iniziato con una nuova edizione delle attività di accoglienza, culminate in un importante lavoro di squadra nella gestione degli eventi di orientamento e nelle giornate dedicate al Festival Orientamenti. Non sono mancati progetti a carattere tecnologico e sociale, come lo sviluppo dei contenuti per la piattaforma delle Pietre di Inciampo, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, che ha visto le classi impegnate sia nella fase di implementazione sia nella verifica dei materiali da pubblicare.

Alcuni studenti hanno seguito un corso avanzato di programmazione in Python per il Data Mining e altri hanno lavorato su due importanti progetti: lo sviluppo della piattaforma delle Pietre di Inciampo e la progettazione e realizzazione di una web app commissionata da Liguria Digitale. Quest'ultimo progetto ha richiesto agli studenti di applicare competenze di sviluppo full stack, gestione di versioni software e lavoro in team con strumenti professionali come Redmine, con momenti di verifica settimanale e revisione dei risultati.

Il progetto con Liguria Digitale ha rappresentato uno dei momenti più significativi. Le classi hanno lavorato alla progettazione e allo sviluppo di una web app full stack commissionata dall'azienda. Il lavoro si è articolato in più fasi, dalla raccolta dei requisiti alla gestione delle versioni tramite strumenti professionali come Redmine, fino alle sessioni di sviluppo e di revisione interna. Questo percorso è stato rafforzato da momenti di formazione dedicati al potenziamento delle competenze su Node.js e sullo sviluppo lato server, in preparazione anche all'esame di Stato.

Parallelamente, le classi hanno preso parte ad eventi di orientamento come il Career Day di istituto e a momenti di sensibilizzazione sociale, partecipando a un convegno contro la violenza di genere. Il percorso si è concluso con una visita ai data center di Liguria Digitale, dove gli studenti hanno avuto l'opportunità di approfondire i temi della gestione dei sistemi, dello sviluppo software e della sicurezza informatica visitando anche il SOC aziendale.

Complessivamente, il percorso ha visto gli studenti impegnati in attività pratiche, momenti di confronto con il mondo del lavoro, esperienze di orientamento e progetti a carattere tecnico e sociale, dimostrando una crescita progressiva sia dal punto di vista professionale che personale.

## 3. Piani di lavoro svolti nelle singole discipline

### 3.1. Lingua e Letteratura Italiana

**DOCENTE:** Prof.ssa Orietta Oliveri

**LIBRO DI TESTO:** Noi c'eravamo 3 A.A.V.V. - Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada

Sono stati studiati e approfonditi i principali autori/ movimenti letterari sviluppatasi tra la fine dell'800 e del '900, a partire da Verga sino a giungere ai contemporanei (si rimanda a programma dettagliato).

Nel programma di italiano presentato non figura il Paradiso di Dante, lo studio della Divina Commedia è stata anticipato agli anni precedenti in seguito a vecchia delibera del collegio docenti ,quest'opera infatti risulta del tutto slegata dalle tematiche e ai contesti sia di italiano che di storia , affrontati nell'ultimo anno di studi.

Per ciò che riguarda lo studio della letteratura italiana si è privilegiata la presentazione di autori italiani, con un approccio di tipo storicistico e di collegamenti tra autori ed epoche diverse e contestualizzazioni nella problematica esistenziale odierna. La poetica dei vari autori è stata sempre elemento fondante del percorso formativo intrapreso, tralasciando la pedissequa ripetizione della loro vita, utilizzandone semmai gli aspetti che ne hanno condizionato il pensiero.

Per ciò che concerne l'analisi poetica si è privilegiato l'area semantica, pur non tralasciando aspetti formali legati alla struttura metrica. Ovunque sia stato possibile, si è cercato il collegamento interdisciplinare con la storia , mettendo in rilievo come ogni autore sia stato "figlio del proprio tempo" .

### PROGRAMMA

Il secondo ottocento: la scienza e l'evoluzionismo, il positivismo, il naturalismo, il verismo.

#### G. VERGA

- Rosso Malpelo.
- L'ideale dell'ostrica.
- Il Ciclo dei Vinti: I Malavoglia, lettura dei brani più significativi; Mastro Don Gesualdo,(trama e senso della Roba) lettura degli estratti più significativi.
- La roba di Mazzarò .

La reazione al Positivismo: il Decadentismo, il Superomismo, l'Estetismo, il Simbolismo francese in particolare:

- **Baudelaire:** Le corrispondenze, L'albatro, lo Spleen.
- **Zola:** L' Assomoir.

## G. CARDUCCI

- Vita, poetica.
- Pianto antico

## G. PASCOLI

- Vita , poetica
- Né socialista, né antisocialista, La grande proletaria si è mossa.
- La poetica del fanciullino e il simbolismo del nido, lettura del saggio: "Il Fanciullino".
- Da "Myrica": L'assiuolo, X Agosto.
- Temporale, Lampo, Tuono.

## G. D'ANNUNZIO

- Vita, poetica
- Dall'esteta al superuomo, la vita inimitabile quale opera d'arte.
- Il piacere, romanzo manifesto dell'estetismo
- Il panismo dannunziano, da "Alcyone": "La pioggia nel pineto".

## L. PIRANDELLO

- Vita, poetica
- L'avvertimento e il sentimento del contrario, Saggio sull'umorismo.
- Da "Novelle per un anno": Il treno ha fischiato.
- Il fu Mattia Pascal: struttura contenuto e lettura del testo o almeno di passi significativi.
- Trama , la frantumazione dell'io, le maschere: "Uno, Nessuno, Centomila"

## I. SVEVO

- Vita, poetica
- Il vizio di scrivere.
- L'amicizia con Joyce e il flusso di coscienza.
- La coscienza di Zeno (struttura contenuto e lettura dei passi più significativi, confronto con i suoi due romanzi precedenti, Una vita e Senilità (trama, accenni).
- Svevo e la psicoanalisi

La poesia del Novecento

## G. UNGARETTI

- La missione della poesia
- Da "L'allegria": Veglia, Mattina, San Martino del Carso, Soldati.

## E. MONTALE

- Il correlativo oggettivo.
- (In previsione ) Da "Ossi di seppia": Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato.
- (In previsione) Da "Satura": Ho sceso, dandoti il braccio.

Sarebbe bene che gli studenti conoscessero tutti i brani antologici indicati, ma i seguenti sono ritenuti indispensabili in vista della prova orale:

- Verga: Rosso Malpelo, La conclusione dei Malavoglia
- Baudelaire: Corrispondenze
- D'Annunzio: La pioggia nel pineto
- Pascoli: X agosto, L'assiuolo
- Pirandello: Il treno ha fischiato; trama e principali snodi de " Il Fu Mattia Pascal"
- Svevo: Il fumo; la morte del padre (da La coscienza di Zeno) .
- Ungaretti: Veglia, San Martino del Carso, Soldati, Mattina.
- Montale: Spesso il male di vivere ho incontrato, Ho sceso, dandoti il braccio.

## 3.2. Storia

DOCENTE: Orietta Oliveri

LIBRO DI TESTO: Spazio pubblico 3 A.A.V.V. (storia) - Manuale di storia e formazione civile - Marco Fossati - Giorgio Luppi - Emilio Zanette

- L'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale.
- Cenni sulla rivoluzione russa.
- Il primo dopoguerra.
- L'Italia tra le due guerre e il fascismo.
- La crisi del 1929 e i riflessi negli Stati Uniti e in Europa.
- La Germania tra le due guerre: dalla repubblica di Weimar al Nazismo.
- Verso la seconda guerra mondiale.
- I totalitarismi .
- Il mondo in guerra.
- Il 1943 e la nascita della Repubblica di Salò e del CNL
- La Resistenza
- Le origini della guerra fredda.
- L'Italia dalla monarchia alla Repubblica.

## Conoscenze

Le conoscenze acquisite dalla classe appaiono in generale sufficienti o più che sufficienti per la maggioranza degli studenti, addirittura notevoli nel caso di elementi più seri e motivati.

L'attenzione in classe è risultata sempre soddisfacente coniugata a un'apprezzabile partecipazione, base poi di condivisione e discussione positiva all'interno delle ore di lezione. Per quanto riguarda il lavoro a casa la maggior parte del gruppo classe tende alla rielaborazione personale e all'approfondimento; resta un piccolo gruppo un po' renitente all'impegno.

### **Competenze**

Sul piano delle competenze raggiunte, in generale tutti gli studenti riescono ad esporre correttamente per iscritto le proprie idee, avendo sufficientemente metabolizzato la conoscenza del sistema-lingua. Anche i quattro studenti DSA (tre grazie anche all'utilizzo del computer) hanno in buona parte superato le loro difficoltà (lo studente che non utilizza il computer è inserito nella fascia altissima della classe) .

### **Metodologie didattiche**

- Lezioni frontali
- Lavori dei ragazzi a gruppi, presentati alla classe e all'insegnante
- Verifiche scritte tradizionali per accertare le conoscenze, la capacità di analisi e riflessione.
- Prove di tema di tutte le tipologie previste dalla normativa.

### 3.3. Educazione Civica

- Visita al Memoriale della Shoah, riflessioni sui totalitarismi, in particolare su quello fascista e nazista.
- Approfondimenti sulla ricorrenza degli 80 anni dalla Liberazione, lavoro di gruppo sulla Resistenza con focus specifico volto a quella genovese.
- Costituzione italiana (scelta di almeno due articoli fondamentali da commentare).
- Approfondimenti , debate , brainstorming su tematiche importanti come il razzismo, la pena di morte, le torture, i diritti civili.
- Giorni da ricordare: 27 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno.
- Laboratorio *"Tutta un'altra storia"* (TUAS) promosso dall'Università degli studi di Genova e Helpcode Italia. L'obiettivo è quello di contribuire alla decostruzione degli stereotipi legati al tema della migrazione.

### 3.4. Inglese

Il corso è stato suddiviso in due sezioni principali: una sezione legata alle materie di indirizzo del corso di studi e una sezione legata alla letteratura e cultura dei paesi anglofoni.

#### Sezione legata alle materie di indirizzo

- System software (p. 174)
- An introduction to programming (p.176)
- Computer languages (p. 177-178)
- Computer languages most in demand (p. 173)
- Encryption (p. 182-183)
- Linking computers (p. 202)
- VPNs (Flipped classroom)
- The database (p. 194)
- Walls around the web (p. 233)
- Use the Internet safely (p. 234)
- How the Internet works (p. 206)

#### Sezione legata alla letteratura

- "I, Robot" (Film del 2004)
- Isaac Asimov: "I, Robot" - Brief summary and extracts from: "Reason"
- Mary Shelley: "Frankenstein, or the Modern Prometheus" - Complete Summary; Extracts: "The Creation Scene"
- George Orwell: "1984" - Complete Summary; brief analysis
- "1984" (Film del 1984)
- "The Imitation Game" (Film del 2014) - Extract: "Interrogation by the Policeman"

### COMPETENZE

- Saper narrare una storia studiata in inglese, oralmente e per scritto. Saper rispondere a domande precise sulla storia letta, oralmente e per scritto. Essere in grado di trovare analogie e differenze tra le storie lette collegandole tra loro.

- Essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti di carattere scientifico, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. Saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità. Saper produrre presentazioni chiare e articolate su argomenti noti (preparati appositamente o studiati nell'ambito di altre materie), esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

### **CONOSCENZE**

- Ampliamento del lessico e miglioramento dell'abilità di esprimersi in lingua inglese.
- Conoscenza di autori appartenenti alla letteratura angloamericana e alla storia e alla cultura dei paesi anglofoni.

### **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

### **MATERIALI UTILIZZATI**

- Libro di testo: "English for New Technology" (Pearson)
- Dispense fornite dall'insegnante (caricati su google classroom)
- Contenuti audiovisivi (estratti dai film sopraindicati)

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

Interrogazioni orali, relazioni scritte e traduzioni tecnico-scientifiche volte a stabilire la conoscenza degli argomenti trattati in classe e le capacità di utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

### 3.5. Informatica

**DOCENTI:** Gabriele Chiusano (TEORICO), Paolo Romano (ITP)

**LIBRO DI TESTO:** Camagni Paolo; Nikolassy Riccardo - Corso di Informatica - SQL & PHP - Volume C - Progetto di Database - 9788836007745

#### Metodologie

- Lezione frontale e partecipata, con correzioni continue delle prove di verifica, esercitazioni e compiti a casa durante l'anno.
- Lezione laboratoriale sia a gruppi sia individuale sugli argomenti principali.
- Attività laboratoriale indipendente conclusione del lavoro a casa per sviluppare l'indipendenza del discente.

#### Metodi di valutazione

- Valutazione orale sia di competenze teoriche sia di competenze pratiche attraverso la correzione e la verifica del lavoro svolto in laboratorio.
- Verifiche scritte e Simulazioni di esame di maturità
- Osservazione continua del comportamento con valutazione delle skills trasversali. La valutazione avviene principalmente in laboratorio, durante le ore di compresenza e viene effettuata sempre in modo corale tra ITP e docente teorico.

#### Strumenti utilizzati

- Laboratorio: computer dei laboratori, server per il self-hosting. Utilizzo di IDE avanzati come Visual Studio Code per lo sviluppo in generale, DBeaver per la gestione di databases.
- Classe: libri di testo, utilizzo di dispense ed esercizi con annesse correzioni in particolar modo delle query SQL.

Nota: in grassetto le parti considerate obiettivi minimi/criteri di sufficienza.

#### Unità

---

Modelli di database	Introduzione ai database
	Modelli classici di database e tecniche di progetto
	NoSQL: una nuova proposta di database

#### Competenze

---

Individuare le situazioni che richiedono l'impiego di database

Distinguere i diversi modelli di database e sceglierli in base alle loro caratteristiche

Identificare le potenzialità di una base di dati relazionale

## Unità

---

Modello Relazionale    Elementi di algebra relazionale  
Il modello relazionale: attributi e chiavi  
I vincoli di integrità intra e inter relazionali

## Competenze

---

Comprendere il concetto di relazione  
Definire le chiavi nelle tabelle relazionali  
Applicare le operazioni relazionali  
Costruire nuove tabelle a partire dalle tabelle iniziali

## Unità

---

Il linguaggio SQL    Il DDL per la creazione delle tabelle  
Istruzioni DML per modificare la struttura e i dati  
Interrogazioni DML e Query Language  
Query Language: i raggruppamenti  
Query Language: subquery e DML avanzato

## Competenze

---

Definire la struttura delle tabelle  
Saper interrogare il database attraverso query di selezione  
Applicare gli operatori relazionali alle query SQL  
Realizzare query contenenti congiunzioni tra tabelle  
Applicare le interrogazioni di selezione e di raggruppamento  
Realizzare query con operatori aggregati

## Unità

---

Il progetto Database    **Progettazione concettuale: i diagrammi E-R**  
**Realizzazione di un modello E-R**  
**Dal modello E-R allo schema logico**  
**La normalizzazione delle tabelle**

## Competenze

---

Individuare le entità e le relazioni tra le entità all'interno di una situazione complessa

Redigere ed utilizzare lo schema concettuale dei dati E-R

Redigere ed utilizzare le gerarchie di generalizzazione

Perfezionare il modello E-R

Redigere ed utilizzare il modello logico dei dati

## Unità

---

Programmazione lato server	Utilizzo di Framework CSS3, HTML5 e JavaScript Lato client per interrogazioni lato server.
I linguaggi lato server e HTTP - Focus su Node.js	Elementi di programmazione in Node.js - Tipi di base, oggetti, funzioni asincrone (callback, promise, async/await) La connessione e utilizzo del database (MySQL, MariaDB) Comunicazione client/server in Node.js (Express) Persistenza nel dialogo HTTP: sessioni e cookie in Express Gestione di file e upload in Node.js Classi e oggetti in JavaScript (ES6+)

## Competenze

---

- Utilizzare framework di sviluppo server-side come Express per la gestione di una full-stack web application
- Saper utilizzare di Framework CSS3, HTML5 e JavaScript Lato client per interrogazioni lato server.
- Applicare le istruzioni JavaScript lato server e asincrone nelle pagine web dinamiche
- Realizzare pagine persistenti, dinamiche e interattive con Node.js e Express
- Creare script che connettono il server a database come MySQL, MariaDB
- Saper interrogare i principali DBMS (MySQL, PostgreSQL) attraverso connessioni asincrone
- Realizzare API REST con passaggio di parametri attraverso chiamate HTTP (GET, POST, PUT, DELETE)

L'approccio laboratoriale si basa sul lavoro di implementazione e sviluppo di applicativi web full stack. Il laboratorio si focalizza sull'apprendimento e l'implementazione di algoritmi attraverso specifiche software, utilizzando i linguaggi di programmazione PHP, CSS, HTML e JavaScript scelti dai docenti.

## Unità'

---

Programmazione	Argomenti Basilari del Javascript Lato Server, tipi di dato, casting, Async/Await Promises e Callback Hell, dichiarazioni e gestione di cicli, Funzioni e fattorizzazione, array, strutture dati non omogenee derivate
----------------	--

SQL e derivati	Gestione di un DBMS attraverso applicativi specifici - Creazione di Database specifici per le occasioni - Gestione dei dati - Visualizzazione dei dati - Applicazione delle CRUD a tutto.
Specifiche e documentazione del codice	Commenti nel codice - Documentazione delle funzioni - Documentazione dei moduli - Documentazione del software
Relazioni tecniche	Descrizione dell'architettura del software - Descrizione delle scelte implementative e delle soluzioni adottate - Analisi delle prestazioni - Analisi dei problemi riscontrati
Fattorizzazione del codice	Suddivisione del codice in moduli e funzioni - Riutilizzabilità del codice - Separazione dei concetti e coesione delle componenti - Organizzazione del codice in file e directory

### 3.6. Sistemi e Reti

**Docente:** Tito Malaspina

**ITP:** Fiorenzo Fiore

#### Argomenti

1. Tecniche di crittografia per l'internet security: l'internet security; la crittografia; crittografia simmetrica e asimmetrica; gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES; l'algoritmo di crittografia RSA; la firma digitale e gli enti certificatori
2. Efficienza e sicurezza nelle reti locali: STP il protocollo di comunicazione tra gli switch; le reti locali virtuali (VLAN); i firewall e le ACL; il proxy server; le tecniche NAT e PAT; la demilitarized zone (DMZ)
3. Le reti private virtuali (VPN): le caratteristiche di una Virtual Private Network; la sicurezza nelle VPN; i protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili; VPN di fiducia e VPN sicure; le VPN per lo streaming, il gaming e l'home banking
4. Le reti wireless: scenari di reti senza fili; la sicurezza nelle reti wireless
5. Progettare strutture di rete: dal cablaggio al cloud: progettare la struttura fisica di una rete aziendale; progettare la collocazione dei server; la virtualizzazione dell'hardware e del software; le soluzioni cloud e ibride
6. Architetture web, servizi, applicazioni, amministrazione: le architetture N-tier basate su Client-Server;
7. La gestione della rete e dei sistemi: la gestione delle reti, in particolare delle reti TCP/IP; l'organizzazione dei dati da gestire; problem solving e trouble shooting; strumenti per il troubleshooting

Lo stile sottolineato indica gli obiettivi minimi.

#### Obiettivi

1. Saper comunicare in maniera sicura tramite socket e mail utilizzando le estensioni di Google Mail.
2. Saper progettare una rete privata che includa client e server visibili altresì da rete esterna (pubblica) tramite opportune configurazioni (es. Natting), tenendo presente vincoli di sicurezza e di monitoraggio del funzionamento della rete stessa.
3. Saper estendere una rete privata su più edifici attraverso VPN. Risolvere problematiche quali l'accesso da casa rendendo possibile il remote working.
4. Rendere disponibile e fruibile una rete senza fili per il collegamento di dispositivi in modalità sicura ed affidabile
5. Saper cablare un edificio. Esternalizzare servizi attraverso provider di servizi cloud. Conoscere i meccanismi della virtualizzazione dei sistemi, il loro utilizzo anche attraverso service providers.
6. Saper gestire una rete, controllare il suo funzionamento, saper far fronte ad eventuali guasti e malfunzionamenti.

### 3.7. Gestione del progetto ed Organizzazione di Impresa

**DOCENTE:** Prof. Gaetano Sberna.

**ITP:** Prof. Giuseppe Cremona.

**LIBRO DI TESTO:** Nikolassy, Camagni, Conte, *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione di impresa*, Hoepli. ISBN: 9788836003402

L'organizzazione aziendale	<p>La specializzazione del lavoro I meccanismi di coordinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Meccanismi ex-post</li> <li>● Meccanismi ex-ante</li> </ul> <p>La microstruttura: posizione individuale e mansione La macrostruttura: forme organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La struttura funzionale</li> <li>● La struttura divisionale</li> <li>● La struttura a matrice</li> </ul>
I processi aziendali	<p>Il flusso delle attività Attori, controllo e interdipendenze Processi primari e processi di supporto La catena del valore secondo Porter Ciclo di vita del prodotto</p>
Il ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi	<p>Il sistema impresa e la direzione aziendale Risorse e processi Il sistema informativo aziendale L'informazione come risorsa organizzativa Piramide di Anthony</p>
I sistemi informativi integrati : ERP	<p>Le caratteristiche dei sistemi ERP I componenti di un ERP Dashboard</p>
Il progetto e le sue fasi	<p>Le fasi di un progetto Le strutture organizzative del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Struttura funzionale</li> <li>● Task force</li> <li>● Struttura a matrice</li> </ul> <p>Il ruolo del project manager</p>
I progetti informatici	<p>Tipologie di progetti informatici L'evoluzione dello sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La crisi del software degli anni Ottanta</li> <li>● L'ingegneria del software</li> <li>● Software engineer vs programmatore</li> </ul>

<p>Il processo di produzione del software</p>	<p>Il processo di produzione del software</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Progetto</li> <li>● Fase di realizzazione</li> <li>● Manutenzione</li> </ul> <p>I ruoli in un progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Ruoli del cliente</li> <li>● Ruoli del fornitore</li> </ul> <p>Rapporti cliente/fornitore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gara</li> <li>● Progetti chiavi in mano</li> <li>● Progetti a responsabilità condivisa</li> <li>● Body rental</li> </ul>
<p>Preprogetto</p>	<p>Studio di fattibilità</p> <p>Analisi dei requisiti</p> <p>Ruolo degli stakeholder</p> <p>Requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Requisiti funzionali</li> <li>● Requisiti non funzionali</li> <li>● Requisiti di dominio</li> <li>● Requisiti di qualità</li> </ul> <p>Verifica e validazione dei requisiti</p> <p>Raccolta dei requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Greenfield engineering</li> <li>● Re-engineering</li> <li>● Interface engineering</li> </ul> <p>Stakeholder engagement</p> <p>Use Case</p>
<p>Pianificazione</p>	<p>Milestone e deliverable</p> <p>Work Breakdown Structure</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Logiche di disaggregazione di un progetto</li> </ul> <p>Diagramma di Gantt</p> <p>Tecniche reticolari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● CPM- Calcolo del Percorso critico</li> <li>● PERT</li> </ul> <p>La documentazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Project charter</li> </ul>
<p>Ingegneria del software e ciclo di vita</p>	<p>Ciclo di vita del software</p> <p>Modelli di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Build and Fix</li> <li>● Modello a cascata</li> <li>● RAD</li> <li>● Modello incrementale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>● Modello a spirale</li><li>● XP - eXtreme Programming</li></ul>
--	--

### 3.8. Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

Docente: Baldacchino Francesca

ITP: Prof. Fiorenzo Fiore.

LIBRO DI TESTO: Camagni Paolo; Nikolassy Riccardo - Nuovo tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni 3. Hoepli. ISBN: 9788836003365

- **Il socket e la comunicazione con i protocolli TCP/UDP**

**Argomenti:**

Socket e protocolli di comunicazione di rete.

La connessione tramite socket.

**Obiettivi:**

Sapere cosa sono i socket e come funzionano le comunicazioni tra processi nella stessa macchina e in remoto

- **Sistemi distribuiti**

**Argomenti:**

Generalità dei sistemi distribuiti.

Evoluzione e classificazione dei sistemi distribuiti.

Modelli architetturali.

Vantaggi e svantaggi dei sistemi distribuiti.

Evoluzione e classificazione hardware e software dei sistemi distribuiti.

**Obiettivi:**

Conoscere la differenza tra sistema distribuito e non distribuito.

Conoscere la differenza tra sistema centralizzato e sistema decentralizzato.

Conoscere vantaggi e svantaggi dei sistemi distribuiti.

Conoscere come vengono classificati i sistemi distribuiti sia dal punto di vista software che hardware.

- **La comunicazione nel web con protocollo HTTP**

**Argomenti:**

HTTP e il modello client- server

Il protocollo HTTP

I messaggi HTTP

**Obiettivi:**

Conoscere le funzionalità e lo scopo del protocollo HTTP .

Conoscere i messaggi HTTP( Request, Response, Header, Metodi ) .

- **Le applicazioni di rete**

**Argomenti:**

Modello ISO/OSI e le applicazioni

Applicazioni di rete

Modelli architetturali.

Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete

Servizi offerti offerti dal Transport Layer alle applicazioni

**Obiettivi:**

Conoscere il concetto di applicazione di rete .  
Distinguere le tipologie di applicazione .  
individuare e conoscere le interazioni e le connessioni tra i protocolli e le applicazioni di rete.

- **Sviluppo di un'applicazione web fullstack**

**Argomenti:**

Utilizzo di VM e container (LXC) per i servizi backend  
Gestione di un Web Framework per la realizzazione di WebApp HTML5 Full Stack.  
Elementi di programmazione in Node.js  
La connessione e utilizzo a database (MySQL, MariaDB)  
Comunicazione client/server in Node.js (Express)  
Persistenza, sessioni e cookie in Express  
Introduzione a Bootstrap e all'HTML dynamic.  
Utilizzo di componenti Bootstrap predefiniti.  
Deploy di un'applicativo.

**Obiettivi:**

- Utilizzare tutte le conoscenze pregresse per sviluppare un intero progetto di una web application fullstack seguendo tutto il ciclo di vita del software.

**Cybersecurity****Argomenti:**

- Basi di crittografia.

**Obiettivi:**

- Conoscere le basi di crittografia, hashing e firme digitali e applicarle nella cybersicurezza.
- Comprendere come le misure di sicurezza a livello di front-end siano facilmente bypassabili.
- Comprendere come rendere sicuri login e sessioni.

### 3.9. Matematica

**DOCENTE:** Giovanna Accardo

**LIBRO DI TESTO:** “Colori della matematica” edizione verde vol.4 Sasso Leonardo ,Zoli Enrico, Ed. Petrini, ISBN 9788849422986 - “Colori della matematica” edizione verde vol.5, Sasso Leonardo, Zoli Enrico Ed. Petrini, ISBN 9788849422993

#### Obiettivi

- Sviluppo delle capacità di analizzare un problema
- Uso di un linguaggio formale
- Capacità di sintetizzare mediante metodi e modelli matematici problematiche diverse anche relative ad altre discipline
- Acquisizione delle tecniche di calcolo e delle abilità di esecuzione delle problematiche proposte

#### Contenuti

- Ripasso studio di funzioni: il calcolo dei limiti, uso della derivata prima per il calcolo di punti stazionari, la derivata seconda e i flessi.
- Tracciare il grafico di una funzione sulla base delle informazioni ottenute dallo studio dei punti di cui al paragrafo precedente.
- L'integrale indefinito: concetto e calcolo: integrazione di funzioni elementari, composte, integrazione per parti e sostituzioni. L'integrazione delle funzioni razionali fratte.
- L'integrale definito: calcolo e utilizzo per determinare le aree.
- l'integrale definito : calcolo di volumi per sezioni; volumi di solidi di rotazione sia attorno asse x che attorno asse y.
- cenni sulle equazioni differenziali

#### Modalità di lavoro

Lezioni frontali e interattive, con svolgimento di esercizi e problemi alla lavagna. Viene data particolare importanza alle definizioni e alla soluzione degli esercizi. La trattazione teorica e alcune dimostrazioni sono fornite per l'inquadratura formale dei problemi e non vengono richieste.

#### Strumenti di verifica

Prove scritte relative alla soluzione di esercizi sul programma svolto. Quesiti scritti a risposta sintetica – Colloqui individuali con risoluzione di esercizi e relativo commento.

### 3.10. Scienze Motorie

**Docente:** Prof.ssa Donzella Tanina

**Libro di testo:** Del Nista, Parker, Tasselli **SULLO SPORT** - G. D'Anna - vol. UNICO

#### **Obiettivi e contenuti**

- Potenziamento fisiologico (Esercizi svolti sul posto: corse variate – es. corpo libero – es. stretching – es. potenziamento arti superiori e inferiori – es. potenziamento muscolatura addominale/dorsale – es. a carico naturale e con pesi).
- Esercizi che mirano a sviluppare la coordinazione generale a corpo libero e con piccoli attrezzi (salto della funicella, circuiti svolti in palestra)
- Conoscenza e pratica delle attività sportive, fondamentali individuali e di squadra e regolamenti di:
  - specialità dell'atletica (corsa, salto in lungo, getto del peso)
  - calcio
  - calcio a cinque
  - pallavolo
  - pallacanestro
  - dodgeball
  - tennistavolo.
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni
- Storia dello Sport con particolare riferimento alle Olimpiadi moderne e ai fatti salienti che ne hanno caratterizzato o condizionato nel bene e nel male lo svolgimento (Olimpiadi di Berlino del '36, le Olimpiadi di Città del Messico del 1968, le Olimpiadi di Monaco del 1972), sport e Shoah, lo sport durante i Totalitarismi.
- Tecnologia : come la tecnologia ha influenzato e modificato lo sport , l'avvento degli E-sport
- E' stato proposto alla classe un progetto in collaborazione con Croce Rossa Italiana sulla **Rianimazione Cardio Polmonare** e un progetto dal titolo **Prevention in Action** sulle malattie non trasmissibili e sulla loro prevenzione.

I criteri di lavoro hanno tenuto conto del livello di partenza degli allievi e delle diversità esistenti tra gli stessi per determinare la qualità e la quantità del lavoro da svolgere.

#### **Metodi di insegnamento**

- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo

Spazi, tempi e strumenti di lavoro

Le lezioni pratiche si sono svolte nella palestra dell'Istituto, sufficientemente attrezzata, nella

sala pesi e nel campo esterno alla scuola. Quest'anno gli alunni hanno inoltre potuto usufruire gratuitamente del campo da calcio sito in Via Tanini, 13.

I tempi relativi alle unità didattiche non sono stati schematicamente definiti in quanto le stesse sono strettamente collegate e interagenti fra loro.

### **Strumenti di verifica**

La valutazione si è basata su verifiche periodiche per attestare l'acquisizione di specifiche competenze ed abilità, considerando il livello iniziale di ciascun allievo, i miglioramenti ottenuti, l'impegno, la costanza e l'interesse mostrati, insieme al senso di maturità raggiunto nel comportamento all'interno del gruppo classe.

### **3.11. Religione Cattolica**

Docente: Prof. Cristina Parisi

LIBRO DI TESTO: Paolini Luca - Pandolfi Barbara, *Relicodex, SEI*

#### **COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- Costruire un'identità libera e responsabile e confrontarla con il messaggio cristiano.
- Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettere sulle scelte di vita progettuali e responsabili.
- Ricostruire passaggi ed elementi fondamentali dell'impegno della Chiesa cattolica in ambito sociale e nella storia civile.
- Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una terribile e drammatica lotta tra bene e male.

#### **ABILITA'**

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con riferimento allo sviluppo scientifico e tecnologico.
- Confrontare i valori antropologici ed etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.
- Motivare le proprie scelte di vita confrontandole con la visione cristiana e altri modelli di pensiero.
- Individuare nelle testimonianze di vita, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita.
- Riconoscere le ideologie del male e le relative conseguenze.

## **CONOSCENZE**

- Conoscere il valore della vita e della dignità della persona umana secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali.
- Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale.
- Conoscere gli orientamenti della Chiesa cattolica sulla realtà sociale, economica e tecnologica.
- Conoscere la realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo.
- Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cristiana.

## **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Relazionarsi correttamente, riconoscendosi componente del gruppo-classe e rispettare compagni e insegnanti.
- Discutere, porre quesiti, interpellare ed interpellarsi in modo critico, obiettivo e rispettoso delle idee altrui.
- Valorizzare ogni occasione di dialogo e di conoscenza dell'altro.

## **STRUMENTI E METODI**

- Lezioni frontali con dibattito e confronto guidato, coinvolgendo attivamente gli studenti in un dialogo costante.
- Utilizzazione di materiale multimediale per affrontare alcuni argomenti, in modo da incrementare l'uso del pensiero critico.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti parametri: competenze raggiunte, comportamento in classe, soprattutto in relazione ai compagni, attenzione e partecipazione attiva al dialogo educativo, capacità critica e disponibilità al confronto. La valutazione è espressa con un giudizio sintetizzato in S (sufficiente), M (molto), MM (moltissimo).

## 4. Evv. Documenti, Testi, Esperienze e Progetti

Progettualità e Learning By Doing - Progetto Congiunto TPSIT/GPOI/INFORMATICA/SISTEMI E RETI.

I corsi di TPSIT, di GPOI e in modo marginale di informatica hanno incubato due compiti di realtà di grande rilievo nell'anno scolastico 2024/2025, culminati nella progettazione, implementazione, test e messa in produzione di una web-application full-stack per il monitoraggio ambientale, realizzata con Node.js, Express.js e dipendenze JavaScript (MySQL, Leaflet, Next, ecc.). Il progetto è sostenuto da Liguria Digitale, che ne ha riconosciuto il valore formativo e applicativo.

1. Design iniziale (dicembre 2024 – gennaio 2025). Gli studenti hanno definito architettura e requisiti (login, dashboard, CRUD dispositivi, mappa interattiva, API REST, gestione sensori).
2. Training tecnologico su JavaScript e Express. Percorso hands-on su Node.js, Express.js, ORM relazionali, Leaflet e Git/versioning, mediante materiale online e laboratori.
3. Sviluppo iterativo (learning by doing). Il progetto ha occupato la maggior parte delle lezioni di TPSIT 24/25, con sprint, code review e testing continuo.
4. Consegna e messa in opera (maggio 2025) . L'applicazione è stata testata e deployata con successo in ambiente "prod-like", dimostrando la solidità della stack JavaScript/Express.

L'iniziativa ha offerto agli studenti un'esperienza completa, permettendo loro di padroneggiare tecnologie full-stack moderne e di sviluppare competenze tecniche e trasversali, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e innovazione promossi da Liguria Digitale. Lo Sviluppo di Competenze trasversali quali Teamworking, auto-valutazione, problem solving e spirito imprenditoriale sono stati coltivati attraverso la didattica laboratoriale.

## **Appendice/Allegati**

### **5. Simulazione del Colloquio**

Al termine dell'anno scolastico sono state effettuate le simulazioni del colloquio in orario curricolare ed extracurricolare.

#### **5.1 . Griglia di valutazione del colloquio**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, utilizzando la griglia di valutazione secondo ordinanza ministeriale relativa. La griglia di valutazione viene riportata per comodità nell'allegato "Allegato A3 - Colloquio - Griglia di Valutazione".

### **6. Simulazione II Prova Scritta - Traccia proposta**

La traccia proposta per la simulazione della seconda prova scritta viene presentata nell'allegato "Allegato A1 - Seconda Prova - Traccia".

#### **6.1 Griglia di Valutazione**

La griglia di valutazione per la simulazione seconda prova scritta viene presentata nell'allegato "Allegato A2 - Seconda Prova - Griglia di Valutazione".

### **7. Simulazione I Prova Scritta - Traccia proposta**

La traccia proposta per la simulazione della prima prova scritta viene presentata nell'allegato "Allegato A1 - Prima Prova - Traccia".

#### **7.1 Griglie di Valutazione - I Prova scritta**

Le griglie di valutazione per la simulazione prima prova scritta vengono presentate nell'allegato "Allegato A4 - Prima Prova - Griglia di Valutazione".



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- TIPOLOGIA C

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)	Forma sostanzialmente corretta, malgrado saltuari errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ultima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi critici e	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8
	<b>PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI</b>	<b>/60</b>

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Formulazione non pertinente rispetto alle richieste. Titolazione non coerente	1-2	
	Formulazione in buona parte non pertinente con le richieste. Titolazione non del tutto coerente	3-5	
	Formulazione non sempre coerente con le richieste. Titolazione generica	6-8	
	Formulazione semplice ma pertinente con le richieste. Titolazione coerente	9-10	
	Formulazione pertinente e discretamente articolata. Titolazione coerente	11-12	
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Formulazione pertinente e articolata. Titolazione coerente	13-14	
	Formulazione ampia, articolata e pertinente	15	
	Titolazione efficace e originale		

9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione disordinata e confusa	1-2	
	Esposizione spesso disordinata e a tratti confusa	3-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata	6-8	
	Esposizione semplice ma ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione discretamente articolata e ordinata	11-12	
	Esposizione ordinata, lineare ed efficace	13-14	
	Esposizione organica, coesa efficace ed originale	15	
	Conoscenze gravemente lacunose e riferimenti culturali mancanti	1	
	Conoscenze lacunose e carenti riferimenti culturali	2	
	Conoscenze essenziali e superficiali, riferimenti culturali carenti	3	
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C /40	Conoscenze essenziali ma corrette, riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4-5	
	Conoscenze corrette e discretamente articolate. Riferimenti culturali adeguati	6	
	Conoscenze culturali corrette ed articolate. Riferimenti culturali vari e pertinenti	7-8	
	Conoscenze culturali corrette e pertinenti. Riferimenti culturali ampi e diversificati	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20



## **SIMULAZIONE PRIMA PROVA**

**CONSEGNA: SVOLGI UNA DELLE TRACCE PROPOSTE A TUA SCELTA.**

**RICORDA CHE:**

**1. LA TIPOLOGIA B PREVEDE UNA PRIMA PARTE DI ANALISI E COMPrensIONE E POI UNA TRATTAZIONE CHE DIMOSTRI LE TUE CAPACITA' DI RIFLESSIONE ED ARGOMENTAZIONE SULLA TEMATICA PROPOSTA**

**2. LA TIPOLOGIA C PREVEDE INVECE LO SVOLGIMENTO DI UN TESTO ARGOMENTATIVO A PARTIRE DALLO SPUNTO PROPOSTO DALLA TRACCIA (manca quindi la parte di analisi e comprensione e puoi, se lo ritieni opportuno, dare un titolo alla tua trattazione e suddividerla in paragrafi)**

**3. HAI A DISPOSIZIONE 6 MODULI/ORA PER CONSEGNARE L'ELABORATO**

**4. LA CONSEGNA NON PUO' AVVENIRE PRIMA CHE SIANO TASCORSE 3 ORE DALL'INIZIO DELLA PROVA**

**5. DOVRAI RICONSEGNARE BRUTTA E BELLA E, IN OGNI CASO, TUTTI I FOGLI CHE HAI RICEVUTO, ANCHE QUELLI NON UTILIZZATI**

**6. USA SOLO PENNE AD INCHIOSTRO BLU O NERO**

**È consentito l'uso del Dizionario della lingua italiana**

**IISS MAJORANA-GIORGI A.S. 2024/25**  
**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

**PROPOSTA A1**

“La vita attuale è inquinata alle radici. L’uomo s’è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l’aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V’è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c’era altra possibile vita fuori dell’emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s’interò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s’ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l’occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c’è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l’uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l’ordigno non ha più alcuna relazione con l’arto. Ed è l’ordigno che crea la malattia con l’abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati.”

*I.Svevo, La coscienza di Zeno, cap VIII*

**Italo Svevo (1861-1928)** fu certamente con i suoi romanzi (Una vita, Senilità e la Coscienza di Zeno) un anticipatore di quel senso di smarrimento e di inadeguatezza che caratterizzerà l’uomo del ‘900.

**1. Analisi e comprensione**

1.1 Riassumi il brano in 5 righe.

1.2 Quali sono le tesi esposte dell’autore nel passaggio riportato?

1.3. Quali sono le caratteristiche dell’essere umano secondo Svevo? Che parole usa per descriverlo? Commenta.

1.4. Esponi il rapporto del protagonista Zeno con la malattia, facendo riferimento ad altri passaggi del romanzo che hai letto.

**2. Produzione**

“Ed è l’ordigno che crea la malattia con l’abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice.” Cosa significa questa frase? Che cosa porta l’uomo lontano dalla sua umanità secondo l’autore? Prova a immaginare a cosa poteva riferirsi Svevo nel momento in cui ha scritto quest’opera e a cosa potrebbero riferirsi queste parole oggi: Svevo parla della scienza come di qualcosa di necessario e nobile, ma potenzialmente pericolosissimo. Chi è o chi sono oggi, secondo te, i possessori “del maggior numero di ordigni”? Sviluppa una riflessione personale facendo riferimento anche ad altri autori o informazioni di tua conoscenza

## PROPOSTA A2

### Novembre

Gemmea<sup>1</sup> l'aria, il sole così chiaro  
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,  
e del prunalbo<sup>2</sup> l'odorino amaro  
senti nel cuore

Ma secco è il pruno<sup>3</sup>, e le stecchite piante  
di nere trame segnano il sereno<sup>4</sup>,  
e vuoto<sup>5</sup> il cielo, e cavo al piè sonante<sup>6</sup>  
sembra il terreno

Silenzio, intorno: solo, alle ventate<sup>7</sup>,  
odi lontano, da giardini ed orti,  
di foglie un cader fragile. È l'estate,  
fredda, dei morti<sup>8</sup>.

(Giovanni Pascoli, *Myricae*, sezione In campagna, 1891)

*Giovanni Pascoli (Forlì, 1855 – Bologna, 1912), poeta romagnolo. Una volta conseguita la laurea in Lettere, si dedicò all'insegnamento, anche universitario, sostituendo nella facoltà di Bologna il suo maestro Carducci. Affiancò alla poesia italiana anche una ricca produzione latina.*

*Questa lirica appartiene alla raccolta Myricae, che sviluppa la predilezione del poeta per le cose umili e per la vita colta nella sua quotidiana semplicità. Sul piano metrico il componimento è costituito da tre strofe saffiche composte da tre endecasillabi e un quinario con rime alternate ABAb.*

### 1. Comprensione e analisi

1.1. Riassumi il contenuto della lirica, sottolineando il valore della congiunzione *Ma* del verso 4.

1.2. Trova nel testo esempi di sinestesia, ossimoro, enjambement e commentane la funzione, ipotizzandone il significato simbolico.

1.3. Ai versi 5-6 è presente un'allitterazione, individuala e spiegate l'effetto espressivo: si può parlare di fonosimbolismo?

1.4. Individua e commenta le sensazioni descritte dal poeta (visive, uditive...).

---

<sup>1</sup> **Gemmea**: trasparente come una gemma

<sup>2</sup> **prunalbo**: biancospino

<sup>3</sup> **pruno**: rovo, cespuglio privo di foglie

<sup>4</sup> **sereno**: il cielo terso

<sup>5</sup> **vuoto**: privo dei voli degli uccelli

<sup>6</sup> **cavo al piè sonante sembra il terreno**: il terreno secco risuona come vuoto

<sup>7</sup> **ventate**: folate di vento

<sup>8</sup> **estate dei morti**: nome popolare del giorno di San Martino, l'11 novembre.

## 2. Interpretazione

Il testo è uno dei componimenti più rappresentativi di Pascoli, al paesaggio viene infatti assegnata una funzione simbolica: i fenomeni naturali sono carichi di messaggi nascosti talvolta difficili da interpretare. Rifletti su tale concezione dell'illusorietà del reale, contestualizzandola e collegandola alla poetica dell'autore e alla visione di altri poeti italiani ed europei.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

In tutta la provincia avvenivano le stesse cose, come al mio paese. La gente si radunava, si contava, nascondeva armi; reduci e sbandati fraternizzavano coi nuovi renitenti; le famiglie incoraggiavano, i preti con qualche cautela davano il benessere. O Dio, ce n'era qualcuno che diceva: "Io veramente vorrei vedere l'ordine scritto del Re"<sup>1</sup>; ma c'era anche un sacco di brava gente. C'era un moto generale di rivolta, un no radicale, veramente spazientito. Ce l'avevano contro la guerra, e implicitamente, confusamente, contro il sistema che prima l'aveva voluta cominciare, e poi l'aveva grottescamente perduta per forfè.<sup>2</sup> Il moto degli animi investiva non solo il regime crollato, ma l'intero mondo che in esso si era espresso. La gente voleva farla finita e ricominciare. Tutti andavano a tentoniz: c'era un po' di antifascismo esplicito e tecnico (non molto), un po' di rabbia verso i tedeschi spaccatutto, un po' di patriottismo popolare, e una bella dose dell'eterno particolare italiano, gli interessi locali, parrocchiali. La frase più comune era "salvare il paese" (ossia soprattutto le case del centro, il ponte sul torrente, le cabine, anzi le gabbine dell'elettricità) dalle presumibili vendette dei tedeschi in ritirata. Naturalmente c'era ancora un'aria di ritirata imminente, di fine in vista; e si parlava di darsi una mano gli uni cogli altri, tra paesani come si fa in una calamità naturale. Ma l'anima di questi tropismi<sup>4</sup> era nell'idea di doversi arrangiare da sé, perché si sentiva che tutto era andato in un fascio, sia il fascio che il resto; e così qualunque iniziativa, anche la più moderata, conteneva un germe di ribellione, e questi germi fiorivano a vista d'occhio. Gli istituti non c'erano più; li avremmo potuto rifare noi, di sana pianta; era ora. Dappertutto (almeno da noi, nel Vicentino) si sentiva muoversi la stessa corrente di sentimento collettivo; era l'esperienza di un vero moto popolare, ed era inebriante; si avvertiva la strapotenza delle cose che partono dal basso, le cose spontanee; si provava il calore, la sicurezza di trovarsi immersi in questa onda della volontà generale[...] Viaggiavamo in bicicletta da un paese all'altro a stabilire "contatti", a censire, a investire, a parlare col prete, col maestro elementare, con gli studenti, coi gruppi dei reduci. Si entrava nelle case, nelle canoniche, nelle osterie, nelle botteghe; si vedeva come vive la gente, in che modo imposta le sue faccende. Io sono un paesano, ma sul mio paese non avevo mai riflettuto, ero troppo occupato a viverci; non era una struttura sociologica, per me, ma una categoria a priori dell'intuire, parole un po' grosse ma vere. Qui in questi altri paesi e paesetti, ritrovavo schemi analoghi di occupazioni, di condotta, di idee, e ora li vedevo fuori di me, e li capivo. Paesi e paesetti erano ancora rimescolati per effetto della guerra; c'era un'aria provvisoria, incerta, nelle case nelle piazzette nei campi La gente non sapeva ancora bene come assestarsi di nuovo in una vita normale: le famiglie erano ancora centrate sulle donne, oltre che sui vecchi e sui bambini; gli uomini giovani, tornati appena, parevano un po' in prestito.

(Luigi Meneghello, 1964, *I piccoli maestri*, Milano: Rizzoli, 2016, pp. 33-34)

**Note:** 1. La dichiarazione ufficiale della fine della guerra 2. forma popolare dal termine francese "forfait": abbandono, ritiro 3. Un po' a caso, per tentativi, senza un'idea chiara e definita

4. Movimenti, iniziative

**Luigi Meneghello (1922 – 2007)** è stato un partigiano scrittore e, per un certo periodo della sua vita, insegnante. L'opera da cui è tratto il passo soprariportato è un romanzo in cui l'autore riporta molto di ciò che fu la sua esperienza autobiografica.

## 1. Analisi e comprensione

1.1 Sintetizza in massimo 10 righe la situazione descritta dall'autore

1.2 Rileggi le righe sottolineate ad inizio del testo: qual è lo stato d'animo collettivo descritto nel brano?

1.3 Cosa intende l'autore con l'espressione: "una bella dose dell'eterno particolare italiano"?

1.4 "Ma l'anima di questi tropismi era nell'idea di doversi arrangiare da sé, **perché si sentiva che tutto era andato in un fascio, sia il fascio che il resto**" Spiega il senso dell'espressione riportata in neretto

1.5 Prova a spiegare come la realtà descritta nel brano si contrapponga al periodo storico precedente: cosa è nuovo per le piccole collettività descritte?

## 2. Produzione

La fine della Seconda guerra mondiale decretò la fine del nazifascismo. Nel passo soprariportato viene descritto il clima e il fermento che attraversa gli animi in quei concitati momenti. Rifletti: cosa ti colpisce, stupisce ed emoziona in quanto descritto da Meneghello? Puoi condurre un paragone anche col sentire collettivo attuale e fare le considerazioni in merito che ritieni più opportune

## PROPOSTA B2

"Io e Savel'ev avevamo deciso che ci saremmo preparati da mangiare ognuno per conto proprio. Per un detenuto, cucinarsi il cibo è un piacere tutto particolare: è un incomparabile godimento prepararlo per se stessi, con le proprie mani, e poi mangiarselo, anche se risulta peggiore di quello che avrebbe potuto uscire dalle mani esperte di un cuiniere; le nostre nozioni culinarie erano nulle, inadeguate perfino per una semplice minestra o una kaša. Nonostante ciò, io e Savel'ev - dopo aver radunato un'intera batteria di barattoli da conserva e averli ripuliti passandoli sul fuoco del falò - ci dedicammo a mettere a mollo e far cuocere questo e quello, imparando l'uno dall'altro. Ivan Ivanovič e Fedja, invece, avevano messo in comune le loro provviste. Fedja aveva rovesciato le tasche, controllando accuratamente le cuciture ed estraendone ogni granello con le sue unghie sudice e spezzate. Eravamo tutti e quattro perfettamente pronti a un viaggio nell'avvenire, celeste o terreno che fosse. Sapevamo tutto quello che c'era da sapere sulle norme nutritive stabilite dalla scienza, e sulle tabelle di equivalenza dei prodotti alimentari, dalle quali risulta che un secchio d'acqua calda può sostituire per valore calorico cento grammi di burro. Avevamo imparato la rassegnazione, avevamo disimparato a stupirci. Non c'erano rimasti né orgoglio, né egoismo, né amor proprio; e gelosia e passione ci sembravano concetti marziani, futili per giunta. Era molto più importante imparare a riabbottonarsi i pantaloni in inverno, con il gelo: cosa tutt'altro che facile, ho visto uomini adulti piangere per questo. Capivamo che la morte non era per niente peggiore della vita e non temevamo né l'una né l'altra. Eravamo pervasi da una grande indifferenza. Sapevamo che dipendeva da noi mettere fine a quella vita, anche il giorno dopo se l'avessimo voluto; e talora eravamo risoluti a farlo, ma ogni volta ci si metteva di mezzo una di quelle inezie di cui è fatta la vita. Vuoi perché quel giorno avevano deciso di autorizzare il larëk - e allo spaccio si poteva acquistare un chilo di pane a titolo di gratifica straordinaria - e sarebbe stata semplicemente un'idiozia suicidarsi proprio in un giorno così speciale, vuoi perché il «piantone» della baracca vicina, per disobbligarsi di un vecchio debito, aveva promesso di darti da fumare proprio quella sera. Avevamo compreso che la vita, anche la più sventurata, consiste in un alternarsi di gioie e dolori, di momenti felici e momenti disgraziati, e che non bisogna averne paura anche se ci sono più dolori che gioie. Eravamo disciplinati, obbedivamo alle autorità. Capivamo che verità e menzogna sono sorelle e che al mondo esistono migliaia di verità... Ci consideravamo quasi dei santi, pensando di aver espiato, con quegli anni di lager, tutti i nostri peccati. Avevamo imparato a conoscere gli uomini, a prevedere le loro azioni, a intuirle. Avevamo compreso - ed era la cosa più importante - che la nostra conoscenza degli uomini non ci sarebbe stata di nessuna utilità nella vita. A cosa mi serviva capire, indovinare, prevedere le azioni di un altro uomo? Non potevo comunque cambiare il mio modo di comportarmi, neanche nei suoi riguardi; non avrei certo denunciato un

altro detenuto, qualsiasi cosa avesse fatto. Non mi sarei certo messo a correre dietro al posto di caposquadra che ti dà la possibilità di sopravvivere, perché non c'è niente di peggio nel lager che imporre la propria volontà (o quella di chiunque) a un altro uomo, a un detenuto come te. Non avrei brigato per farmi delle conoscenze utili, non mi sarei messo a «ungere». E cosa ci guadagnavo a sapere che Ivanov era un mascalzone, Petrov una spia e Zaslavskij un falso testimone? L'impossibilità di ricorrere a determinati tipi di «armi» ci rendeva deboli nei confronti di certi nostri vicini di tavolaccio e di baracca. Avevamo imparato ad accontentarci di poco e a gioire per un niente. Avevamo compreso anche un altro fatto stupefacente: agli occhi dello Stato e dei suoi rappresentanti, un uomo fisicamente forte è migliore, proprio migliore, più morale e più prezioso di un uomo debole, vale a dire di un uomo che non ce la fa a tirar su dallo scavo venti metri cubi di materiale per turno di lavoro. Il primo è più morale del secondo: egli realizza la sua «percentuale», adempie cioè il suo principale dovere nei confronti dello Stato e della società, e per questo motivo viene rispettato da tutti.”

*V. Salamov, I racconti della Kolyma, scritti tra il 1953 e il 1973.*

**V. Salamov (1907-1982)** scrittore, poeta e giornalista russo, fu a lungo prigioniero politico e sopravvisse all'esperienza del gulag. Dopo la morte di Stalin, nel 1953 verrà liberato e inizierà a lavorare alla raccolta di racconti da cui è tratto il passo soprariportato.

### 1. Analisi e comprensione

1.1 Inserisci il brano nel suo contesto storico.

1.2. Confronta il gulag sovietico, a cui il passo soprariportato fa riferimento, e il lager tedesco e metti in evidenza analogie e differenze. Puoi avvalerti di testimonianze sia letterarie che derivate da tue conoscenze che descrivono la vita nel lager e istituire un confronto.

1.3. Contestualizza e spiega la frase “Agli occhi dello Stato e dei suoi rappresentanti, un uomo fisicamente forte è migliore”.

1.4. Quale ritratto puoi desumere da questo passaggio della psicologia dei prigionieri?

### 2. Produzione

Il passo soprariportato è denso di stati d'animo intensi e, a volte, disarmanti; quale ti colpisce di più? Scegli una o più citazioni e sviluppa una tua riflessione personale sull'essere un prigioniero sia nel contesto storico descritto che, più in generale, nel mondo attuale.

## PROPOSTA B3

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...] Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...] Non è un

vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

*Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.*

## **1 Analisi e comprensione**

1.1 Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1.2 La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

1.3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?

1.4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di —vulnerabilità: commenta tale affermazione.

## **2 Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Xenofobia<sup>1</sup> e razzismo, fino a pochi anni fa percepiti come residui di un sottosviluppo destinato a scomparire, sono diventati problemi globali, e non c'è area del mondo che ne sia immune. Alexander Langer<sup>2</sup> diceva che i confini, quando non possiamo abolirli, dobbiamo almeno cercare di renderli il più possibile permeabili. Al contrario, e con particolare forza nell'ultimo decennio, sta prevalendo la tendenza a inventarne sempre di nuovi, spesso arbitrari e sempre discutibili, intorno a nuove identità che ne risultano cementate, e dunque più facili da contrapporre ad altre. Tutto questo, ci dicono, si giustificherebbe con un legame inscindibile fra suolo e sangue, fra un territorio e coloro che, abitando da sempre, ne sarebbero gli unici legittimi occupanti. Siamo, ci dicono, profondamente differenti, biologicamente differenti, e le nostre identità, le cui radici sono nei nostri

geni, possono essere difese solo difendendo il nostro territorio contro l'invasione dei portatori di identità diverse. Il conflitto fra identità non è un semplice conflitto politico: non riguarda ciò che si fa o si vuol fare, riguarda ciò che si è o si crede di essere. Perciò non ha vere soluzioni. Fra avversari politici esiste la possibilità di mediazione, ma fra identità che affondano le loro radici, vere o presunte, nell'antropologia e nella biologia, no. Se non riescono a convivere, l'unica è tenerle separate e sperare che la tregua regga. Il prezzo che si paga è una moltiplicazione dei confini e delle relative tensioni: non più solo fra stato e stato, ma anche lungo linee di separazione più sfuggenti che tagliano gli stati, le regioni e anche i quartieri delle nostre città, dove spesso si guardano con diffidenza, o si ignorano ostentatamente, persone di origini e culture diverse. E cosa capita a chi è costretto, o magari ha scelto, di vivere al di fuori del proprio confine? Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Dall'Europa all'Africa, dall'Asia alle Americhe, prende piede l'idea che non tutti possano avere ovunque gli stessi diritti. Discriminare la gente sulla base del colore della pelle, della lingua, della religione o del passaporto è un'abitudine che si diffonde sempre più e scandalizza sempre meno

*(Guido Barbujani, 2006, L'invenzione delle razze. Capire la diversità umana, Milano: Bompiani)*

**Note:** 1Xenofobia: paura e odio per lo straniero 2Alexander Langer (1946-1995) giornalista ed europarlamentare europeo, ambientalista e pacifista

## **Produzione**

L'idea di uguaglianza di tutti gli uomini che è stata alla base della nascita del pensiero moderno sembra sempre più messa in discussione. Discriminare, distinguere, emarginare, rifiutare sembrano ormai atteggiamenti "virali". L'individualismo e l'egoismo sembrano prevalere. Rifletti su tale affermazione, facendo riferimento anche a tue conoscenze od esperienze personali : quali pensi che potranno essere le implicazioni, individuali e collettive, di tali atteggiamenti nella società odierna?

## **PROPOSTA C2**

“Caro Giacomo, [...] Anche le nostre lacrime sono la sostanza liquida e salata del caos, prezzo da pagare alla nostra fragilità che si apre e viene ferita. Tu conoscevi bene il sapore delle lacrime, perché lo avevi imparato sin da bambino. Mi hai raccontato che una volta tua madre rise di te perché ti trovò che piangevi a dirotto. Solo tuo fratello minore, Pietruccio, cercò di consolarti accarezzandoti il viso. Quanti pianti di adolescenti vengono derisi come malattia passeggera, esagerazione ormonale, quando invece sono la profondissima constatazione del semplice fatto di “essere uomo”, come tu spiegasti a tua madre, la consapevolezza di essere fragile e soggetto all’insufficienza della vita, paragonata alla sovrabbondanza del desiderio”.

*Testo estratto da Alessandro D’Avenia, L’arte di essere fragili, 2016 Mondadori Libri S.p.A., Milano, pag. 73-74*

A partire dall’estratto di Alessandro D’Avenia e traendo spunto dalla tua esperienza personale, dalle tue conoscenze e letture, rifletti sulla condizione dell’adolescente, in bilico fra esaltanti slanci vitali e profondissima malinconia, e il suo rapporto con il mondo che lo circonda. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA- TIPOLOGIA C

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)	Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta		1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione		3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale		5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice		7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna		9	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata		10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale		12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria		1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione		3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa		5-6	
INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa		7-8	
	Formulazione coerente e coesa		9	
	Formulazione organica e coerente		10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti		12-13	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)	Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato		1-2	
	Lessico improprio e spesso inadeguato		3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente		5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente		6	
	Lessico in genere accurato e pertinente		7	
4 Chiarezza espositiva (non vengono considerati gli errori ortografici)	Lessico accurato e puntuale		8-9	
	Lessico preciso e ricco		10	
	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo		1-2	
	Esposizione confusa e uso molto improprio della punteggiatura		3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura		5	
INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara		6	
	Sostanziale correttezza nonostante salvari errori		7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente		8-9	
	Ultima formulazione e uso efficace della punteggiatura		10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)	Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti		1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti		2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici		3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti		4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti		5	
6 Espressione di giudizi	Riferimenti culturali articolati		6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi		7	
	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali		1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali		2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti		3	
Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti		4		

critici e valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	5
Giudizi critici e opinioni personali articolati e puntoso ampi		6
Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali		7
		8

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Formulazione non pertinente rispetto alle richieste.		1-2	
	Titolazione non coerente		3-5	
	Formulazione in buona parte non pertinente con le richieste.		6-8	
	Titolazione non del tutto coerente		9-10	
	Formulazione non sempre coerente con le richieste.		11-12	
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Titolazione generica		13-14	
	Formulazione semplice ma pertinente con le richieste.		15	
	Titolazione coerente		1-2	
	Formulazione pertinente e discretamente articolata.		3-5	
	Titolazione coerente		6-8	
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Formulazione pertinente e discretamente articolata.		9-10	
	Formulazione coerente		11-12	
	Formulazione coerente e articolata.		13-14	
	Titolazione efficace		15	
	Formulazione ampia, articolata e pertinente		1-2	
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	Esposizione disordinata e confusa		3-5	
	Esposizione spesso disordinata e a tratti confusa		6-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata		9-10	
	Esposizione discretamente articolata e ordinata		11-12	
	Esposizione ordinata, lineare ed efficace		13-14	
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	Esposizione organica, coesa efficace ed originale		15	
	Conoscenze gravemente lacunose e riferimenti culturali mancanti		1	
	Conoscenze lacunose e carenti riferimenti culturali		2	
	Conoscenze essenziali e superficiali, riferimenti culturali carenti		3	
	Conoscenze essenziali ma corrette, riferimenti culturali semplici ma pertinenti		4-5	
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	Conoscenze corrette e discretamente articolate. Riferimenti culturali adeguati		6	
	Conoscenze culturali corrette ed articolate. Riferimenti culturali vari e pertinenti		7-8	
	Conoscenze culturali corrette e pertinenti. Riferimenti culturali ampi e diversificati		9-10	

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA- TIPOLOGIA B**

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

**INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)**

Descrittori	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

**INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)**

Descrittori	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
4 Chiarezza espositiva (non vengono considerati gli errori ortografici)	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo	1-2	
	Esposizione confusa e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara	6	
	Sostanziale correttezza nonostante saltuari errori	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

**INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)**

Descrittori	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
6 Espressione di giudizi	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	

critici e valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	5
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	6
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	7
		8

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60

**INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)**

Descrittori	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Mancata o erronea individuazione di tesi e argomentazioni	1-2	
	Errata individuazione della maggior parte delle tesi e argomentazioni	3-5	
	Parziale individuazione delle principali tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione essenziale, ma in genere corretta delle principali tesi e argomentazioni	9-10	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Individuazione corretta e ordinata di tesi e argomentazioni	11-12	
	Individuazione corretta ed articolata di tesi e argomentazioni	13-14	
	Individuazione puntuale efficace ed articolata di tesi e argomentazioni	15	
	Trattazione disorganica e incoerente. Mancato o errato uso dei necessari connettivi	1-2	
	Trattazione in buona parte disorganica. Uso spesso improprio dei connettivi	3-5	
	Trattazione organica ma essenziale e caratterizzata dall'uso incerto dei connettivi	6-8	
	Trattazione semplice, ma corretta. Uso perlopiù pertinente dei connettivi	9-10	
	Trattazione coerente ed organica. Uso in genere corretto ed efficace dei connettivi	11-12	
	Trattazione coerente, organica e consequenziale. Uso pertinente dei connettivi	13-14	
	Trattazione efficace, brillante e fluida. Ottimo uso dei connettivi	15	
	Riferimenti culturali assenti o del tutto inadeguati	1	
	Riferimenti culturali non pertinenti e/o confusi	2	
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti	3	
	Riferimenti culturali clementari, ma sostanzialmente pertinenti	4-5	
	Riferimenti culturali in genere pertinenti e diversificati	6	
	Riferimenti culturali diversificati ed articolati e ben inseriti nella trattazione	7-8	
	Riferimenti culturali ampi, organici ed articolati che dimostrano consapevolezza argomentativa anche originale	9-10	

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B /40

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- TIPOLOGIA B**

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

**INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)	Forma sostanzialmente corretta, malgrado salubri errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi critici e	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

valutazioni personali

Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti  
Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi  
Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali

6  
7  
8

PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI

/60

**INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Mancata o erronea individuazione di tesi e argomentazioni	1-2	
	Errata individuazione della maggior parte delle tesi e argomentazioni	3-5	
	Parziale individuazione delle principali tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione essenziale, ma in genere corretta delle principali tesi e argomentazioni	9-10	
	Individuazione corretta ed ordinata di tesi e argomentazioni	11-12	
8 Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Individuazione puntuale efficace ed articolata di tesi e argomentazioni	13-14	
	Individuazione puntuale efficace ed articolata di tesi e argomentazioni	15	
	Trattazione disorganica e incoerente. Mancato o errato uso dei necessari connettivi	1-2	
	Trattazione in buona parte disorganica. Uso spesso improprio dei connettivi	3-5	
	Trattazione organica ma essenziale e caratterizzata dall'uso incerto dei connettivi	6-8	
9 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Trattazione semplice, ma corretta. Uso perlopiù pertinente dei connettivi	9-10	
	Trattazione coerente ed organica. Uso in genere corretto ed efficace dei connettivi	11-12	
	Trattazione coerente, organica e consequenziale. Uso pertinente dei connettivi	13-14	
	Trattazione efficace, brillante e fluida. Ottimo uso dei connettivi	15	
	Riferimenti culturali assenti o del tutto inadeguati	1	
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	Riferimenti culturali non pertinenti e/o confusi	2	
	Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti	3	
	Riferimenti culturali elementari, ma sostanzialmente pertinenti	4-5	
	Riferimenti culturali in genere pertinenti e diversificati	6	
	Riferimenti culturali diversificati ed articolati e ben inseriti nella trattazione	7-8	
Riferimenti culturali ampi, organici ed articolati che dimostrano consapevolezza argomentativa anche originale	9-10		

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DSA- TIPOLOGIA A

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
4 Chiarezza espositiva (non vengono considerati gli errori ortografici)	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo	1-2	
	Esposizione confusa e uso mollo/improprio della punteggiatura	3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara	6	
	Sostanziale correttezza nonostante saltuari errori	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ultima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
6 Espressione di giudizi	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	6	
	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
		3	
		4	

critici e valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	5	
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	6	
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	7	
		8	

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	La trattazione non rispetta i vincoli posti nella consegna	1-2	
	La trattazione risulta poco aderente ai vincoli posti nella consegna	3-4	
	La trattazione risulta semplice ma nel complesso aderente alla consegna	5-6	
	La trattazione segue i vincoli posti nella consegna in maniera complessivamente corretta	7-8	
8 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in modo organico e discretamente articolato	9	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, efficace ed organica	10-11	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, approfondita, organica e personale	12	
9 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	La comprensione del testo risulta gravemente lacunosa e frammentaria. Manca totalmente la contestualizzazione	1-2	
	La comprensione del testo è incerta e lacunosa. Scarsa la contestualizzazione	3-4	
	La comprensione del testo è parziale. Incerta e imprecisa la contestualizzazione	5-6	
	La comprensione del testo è adeguata, essenziale ma pertinente la contestualizzazione	7-8	
	La comprensione del testo è adeguata, contestualizzazione consapevole	9	
10 Interpretazione corretta e articolata del testo	La comprensione del testo e la contestualizzazione risultano articolate e pertinenti	10-11	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione appaiono consapevoli, pertinenti ed articolate	12	
	La trattazione manca di ogni richiamo esplicito all'aspetto formale del testo.	1	
	Gravemente lacunosa l'analisi delle componenti del testo	2	
	Incompleta e imprecisa l'analisi del testo	3	
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	Analisi essenziale ma nel complesso adeguata	4-5	
	Analisi discretamente articolata ed argomentata	6	
	Analisi corretta e significativa	7	
	Analisi ampia, corretta ed articolata	8	
	Interpretazione impropria e fuorviante	1	
	Interpretazione lacunosa e a tratti impropria	2	
	Interpretazione parziale e non sviluppata adeguatamente	3	
	Interpretazione semplice ma nel complesso corretta	4-5	
Interpretazione corretta e sufficientemente articolata.	6		
PUNTEGGIO TOTALE	Interpretazione pertinente, approfondita e articolata con riferimenti anche a conoscenze acquisite corrette	7	
		8	

PUNTEGGIO TOTALE: /100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20

/40



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- TIPOLOGIA A**

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)		Valutazione	
Descritore	Punteggio	Punti assegnati	
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
2 Coesione e coerenza testuale	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e pianificazione personale e originale	12	
	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)		Valutazione	
Descritore	Punteggio	Punti assegnati	
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
INDICATORE 4	Forma sostanzialmente corretta, malgrado salienti errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

INDICATORE 5		Valutazione	
Descritore	Punteggio	Punti assegnati	
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
6 Espressione di giudizi critici e giudizi critici e opinioni personali	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
INDICATORE 6	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)		Valutazione	
Descritore	Punteggio	Punti assegnati	
7 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	La trattazione non rispetta i vincoli posti nella consegna	1-2	
	La trattazione risulta poco aderente ai vincoli posti nella consegna	3-4	
	La trattazione risulta semplice ma nel complesso aderente alla consegna	5-6	
	La trattazione segue i vincoli posti nella consegna in maniera complessivamente corretta	7-8	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in modo organico e discretamente articolato	9	
8 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, efficace ed organica	10-11	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, approfondita, organica e personale	12	
	La comprensione del testo risulta gravemente lacunosa e frammentaria. Manca totalmente la contestualizzazione	1-2	
	La comprensione del testo è incerta e lacunosa. Scarsa la contestualizzazione	3-4	
	La comprensione del testo è parziale. Incerta e imprecisa la contestualizzazione	5-6	
9 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	La comprensione del testo è adeguata, essenziale ma pertinente la contestualizzazione	7-8	
	La comprensione del testo è adeguata, contestualizzazione consapevole	9	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione risultano articolate e pertinenti	10-11	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione appaiono consapevoli, pertinenti ed articolate	12	
	La trattazione manca di ogni richiamo esplicito all'aspetto formale del testo.	1	
10 Interpretazione corretta e articolata del testo	Gravemente lacunosa, l'analisi delle componenti del testo incompleta e imprecisa l'analisi del testo	2	
	Analisi essenziale ma nel complesso adeguata	3	
	Analisi discretamente articolata ed argomentata	4-5	
	Analisi corretta e significativa	6	
	Analisi ampia, corretta ed articolata	7	
	Interpretazione impropria e flosciante	8	
	Interpretazione lacunosa e a tratti impropria	1	
	Interpretazione parziale e non sviluppata adeguatamente	2	
Interpretazione semplice ma nel complesso corretta	3		
PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI TIPOLOGIA A	Interpretazione corretta e sufficientemente articolata.	4-5	
	Interpretazione pertinente ed articolata.	6	
	Interpretazione pertinente, approfondita e articolata con riferimenti anche a conoscenze acquisite correlate	7	
	Interpretazione pertinente, approfondita e articolata con riferimenti anche a conoscenze acquisite correlate	8	

PUNTEGGIO TOTALE: /100      PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20      PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A /40



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-**

Cognome e nome studente: \_\_\_\_\_

**INDICATORE 1 STRUTTURAZIONE DEL TESTO (MAX 25 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolazione e pianificazione gravemente inadeguate. Organizzazione disordinata o incompleta	1-2	
	Inadeguata l'articolazione e a tratti disordinata la pianificazione	3-4	
	Articolazione scarsa e pianificazione essenziale	5-6	
	Articolazione accettabile e pianificazione semplice	7-8	
	Articolazione adeguata e pianificazione funzionale alla consegna	9	
	Articolazione ampia e pianificazione ben strutturata	10-11	
	Articolazione ampia e sviluppata secondo una pianificazione personale e originale	12	
2 Coesione e coerenza testuale	Formulazione incoerente e contraddittoria	1-2	
	Formulazione incoerente e con qualche contraddizione	3-4	
	Formulazione non sempre coerente e coesa	5-6	
	Formulazione nel complesso coerente e abbastanza coesa	7-8	
	Formulazione coerente e coesa	9	
	Formulazione organica e coerente	10-11	
	Formulazione coerente, organica e coesa in tutte le sue parti	12-13	

**INDICATORE 2 FORMULAZIONE DEL TESTO (MAX 20 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico improprio e inadeguato	1-2	
	Lessico povero e spesso inadeguato	3-4	
	Lessico povero e non sempre pertinente	5	
	Lessico semplice ma nel complesso pertinente	6	
	Lessico in genere accurato e pertinente	7	
	Lessico accurato e puntuale	8-9	
	Lessico preciso e ricco	10	
4 Correttezza grammaticale, uso corretto punteggiatura	Gravi e diffusi errori che minano la comprensione del testo	1-2	
	Diffusi errori e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Diversi errori e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma sostanzialmente corretta, malgrado saltuari errori	6	
	Forma semplice, lineare, nel complesso corretta	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

**INDICATORE 3 ARTICOLAZIONE DELLA TRATTAZIONE (MAX pt 15)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali assenti	1	
	Riferimenti culturali carenti e non pertinenti	2	
	Riferimenti culturali carenti e poco organici	3	
	Riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4	
	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	5	
	Riferimenti culturali articolati	6	
	Riferimenti culturali articolati e approfonditi	7	
6 Espressione di giudizi critici e	Mancanza di giudizi critici e/o opinioni personali	1	
	Grave carenza di giudizi critici e/o opinioni personali	2	
	Giudizi critici e/o opinioni personali non pertinenti	3	
	Giudizi critici e opinioni personali generici e incompleti	4	
	Giudizi critici e opinioni personali semplici ma pertinenti	5	

valutazioni personali	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti e coerenti	6
	Giudizi critici e opinioni personali articolati e piuttosto ampi	7
	Giudizi critici e opinioni personali pertinenti, coerenti e originali	8

**PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI GENERALI /60**

**INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	La trattazione non rispetta i vincoli posti nella consegna	1-2	
	La trattazione risulta poco aderente ai vincoli posti nella consegna	3-4	
	La trattazione risulta semplice ma nel complesso aderente alla consegna	5-6	
	La trattazione segue i vincoli posti nella consegna in maniera complessivamente corretta	7-8	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in modo organico e discretamente articolato	9	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, efficace ed organica	10-11	
	La trattazione sviluppa la traccia indicata nella consegna in maniera corretta, approfondita, organica e personale	12	
8 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La comprensione del testo risulta gravemente lacunosa e frammentaria. Manca totalmente la contestualizzazione	1-2	
	La comprensione del testo è incerta e lacunosa. Scarsa la contestualizzazione	3-4	
	La comprensione del testo è parziale. Incerta e imprecisa la contestualizzazione	5-6	
	La comprensione del testo è adeguata, essenziale ma pertinente la contestualizzazione	7-8	
	La comprensione del testo è adeguata; contestualizzazione consapevole	9	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione risultano articolate e pertinenti	10-11	
	La comprensione del testo e la contestualizzazione appaiono consapevoli, pertinenti ed articolate	12	
9 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	La trattazione manca di ogni richiamo esplicito all'aspetto formale del testo.	1	
	Gravemente lacunosa l'analisi delle componenti del testo	2	
	Incompleta e imprecisa l'analisi del testo	3	
	Analisi essenziale ma nel complesso adeguata	4-5	
	Analisi discretamente articolata ed argomentata	6	
	Analisi corretta e significativa	7	
	Analisi ampia, corretta ed articolata	8	
10 Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione impropria e fuorviante	1	
	Interpretazione lacunosa e a tratti impropria	2	
	Interpretazione parziale e non sviluppata adeguatamente	3	
	Interpretazione semplice ma nel complesso corretta	4-5	
	Interpretazione corretta e sufficientemente articolata.	6	
	Interpretazione pertinente ed articolata.	7	
	Interpretazione pertinente, approfondita e articolata con riferimenti anche a conoscenze acquisite correlate	8	

**PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A /40**

**INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7. Individuazione corretta di tesi e	Mancata o erronea individuazione di tesi e argomentazioni	1-2	
	Errata individuazione della maggior parte delle tesi e argomentazioni	3-5	

argomentazioni presenti nel testo	Parziale individuazione delle principali tesi e argomentazioni	6-8
	Individuazione essenziale, ma in genere corretta delle principali tesi e argomentazioni	9-10
	Individuazione corretta e ordinata di tesi e argomentazioni	11-12
	Individuazione corretta ed articolata di tesi e argomentazioni	13-14
	Individuazione puntuale efficace ed articolata di tesi e argomentazioni	15
8.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Trattazione disorganica e incoerente. Mancato o errato uso dei necessari connettivi	1-2
	Trattazione in buona parte disorganica. Uso spesso improprio dei connettivi	3-5
	Trattazione organica ma essenziale e caratterizzata dall'uso incerto dei connettivi	6-8
	Trattazione semplice, ma corretta. Uso perlopiù pertinente dei connettivi	9-10
	Trattazione coerente ed organica. Uso in genere corretto ed efficace dei connettivi	11-12
	Trattazione coerente, organica e consequenziale. Uso pertinente dei connettivi	13-14
	Trattazione efficace, brillante e fluida. Ottimo uso dei connettivi	15
9.Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o del tutto inadeguati	1
	Riferimenti culturali non pertinenti e/o confusi	2
	Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti	3
	Riferimenti culturali elementari, ma sostanzialmente pertinenti	4-5
	Riferimenti culturali in genere pertinenti e diversificati	6
	Riferimenti culturali diversificati ed articolati e ben inseriti nella trattazione	7-8
	Riferimenti culturali ampi, organici ed articolati che dimostrano consapevolezza argomentativa anche originale	9-10

**PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B /40**

**INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)**

Descrittore	Valutazione	Punteggio	Punti assegnati
7.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Formulazione non pertinente rispetto alle richieste. Titolazione non coerente	1-2	
	Formulazione in buona parte non pertinente con le richieste. Titolazione non del tutto coerente	3-5	
	Formulazione non sempre coerente con le richieste. Titolazione generica	6-8	
	Formulazione semplice ma pertinente con le richieste. Titolazione coerente	9-10	
	Formulazione pertinente e discretamente articolata. Titolazione coerente	11-12	
	Formulazione pertinente e articolata. Titolazione efficace	13-14	
	Formulazione ampia, articolata e pertinente Titolazione efficace e originale	15	
8.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disordinata e confusa	1-2	
	Esposizione spesso disordinata e a tratti confusa	3-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata	6-8	
	Esposizione semplice ma ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione discretamente articolata e ordinata	11-12	
	Esposizione ordinata, lineare ed efficace	13-14	
	Esposizione organica, coesa efficace ed originale	15	
Conoscenze gravemente lacunose e riferimenti culturali	1		

9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	mancanti		
	Conoscenze lacunose e carenti riferimenti culturali	2	
	Conoscenze essenziali e superficiali, riferimenti culturali carenti	3	
	Conoscenze essenziali ma corrette, riferimenti culturali semplici ma pertinenti	4-5	
	Conoscenze corrette e discretamente articolate. Riferimenti culturali adeguati	6	
	Conoscenze culturali corrette ed articolate. Riferimenti culturali vari e pertinenti	7-8	
	Conoscenze culturali corrette e pertinenti. Riferimenti culturali ampi e diversificati	9-10	

**PUNTEGGIO TOTALE INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C /40**

**PUNTEGGIO TOTALE: /100**

**PUNTEGGIO IN VENTESIMI: /20**

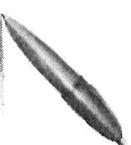
N.B. Per gli studenti DSA il descrittore 4 viene modificato come segue:

4 Chiarezza espositiva (non vengono considerati gli errori ortografici) uso corretto punteggiatura	Gravi e diffuse incongruenze che minano la comprensione del testo	1-2	
	Esposizione confusa e uso molto improprio della punteggiatura	3-4	
	Esposizione non sempre chiara e uso incerto della punteggiatura	5	
	Forma semplice e lineare e nel complesso chiara	6	
	Sostanziale correttezza nonostante saltuari errori	7	
	Correttezza formale e punteggiatura pertinente	8-9	
	Ottima formulazione e uso efficace della punteggiatura	10	

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				









# Indirizzo ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

## ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”

*(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT32 e ITIT)*

**Disciplina: INFORMATICA**

Il candidato **svolga** la **prima parte** della prova e **due** tra i **quesiti** proposti nella **seconda parte**.

### PRIMA PARTE

Si desidera progettare un sistema informativo per la gestione di un Festival Musicale che si ripete ogni anno e ospita una serie di concerti con artisti di varie tipologie, da solisti a band, con diversi generi musicali. Il festival si svolge in più giorni consecutivi presso più palchi (o stage), e ciascun concerto può includere più artisti che si esibiscono in collaborazione.

Il festival è identificato da un nome univoco e si ripete con cadenza annuale, dando vita a edizioni che si estendono per più giorni. È necessario registrare: il nome del festival (per esempio “Music Summer Fest”), l’anno di svolgimento di ciascuna edizione (2023, 2024...), le date di inizio e fine di ciascuna edizione, un’eventuale tipologia di edizione (dato categorico che può assumere valori come “classica”, “rock”, “mista” o altri stili musicali principali).

Ciascun concerto, facente parte di una specifica edizione del festival, avviene in un determinato giorno e presso un palco di riferimento; di ogni palco si vuole conoscere il nome (o sigla), la capienza e l’ubicazione. Un concerto può ospitare più artisti: solisti o band. Nel caso di un solista, vengono memorizzati, oltre al nome d’arte e al genere musicale (dato categorico, es. “rock”, “pop”), anche un eventuale nome anagrafico e lo strumento principale suonato; nel caso di una band, si registra il nome collettivo, un eventuale sottogenere musicale e il numero di componenti. ~~La band potrà essere dei seguenti tipi: “Artista”, “Solista” e “Band”.~~ Un artista può partecipare a più concerti: per ogni concerto, è utile indicare la durata dell’esibizione o l’ordine sul palco.

Infine, il festival emette biglietti per i visitatori, ciascuno identificato da un codice univoco; ogni biglietto può essere di diverse categorie (ad esempio “intero”, “ridotto”, “VIP”, “omaggio”), e può dare accesso a un singolo concerto oppure essere valido per più giorni dell’edizione.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un’analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale (modello E-R) della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico (trasformazione in modello relazionale);
3. la definizione in linguaggio SQL di almeno un sottoinsieme delle relazioni (tabelle) della base di dati, in cui compaiano vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. alcune interrogazioni espresse in linguaggio SQL, che restituiscano

## Simulazione Seconda Prova A.S. 24/25

- a. l'elenco dei concerti di una certa edizione filtrati per giorno e palco,
  - b. l'elenco degli artisti (solisti o band) di una determinata edizione, con specifica del genere musicale
  - c. il conteggio di quante band si sono esibite per ogni genere musicale
  - d. l'elenco dei biglietti emessi con relativa categoria e la tipologia di accesso (singolo concerto o multi-day);
5. un progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata, descrivendo come le principali funzionalità (visualizzazione line-up artisti, acquisto biglietti, registrazione o modifica dei concerti) siano organizzate in termini di pagine e chiamate al database;
  6. un esempio di realizzazione di una parte significativa dell'applicazione web che consenta l'interazione con la base di dati, utilizzando opportuni linguaggi a scelta (HTML, CSS, JavaScript lato client; PHP, Java, Python, o altri linguaggi lato server) e mostrando come vengono eseguite query di select/insert/update verso il DB.

## SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi, in un linguaggio a scelta, una parte di codice significativa per la presentazione sul sito web della line-up giornaliera dei concerti di un'edizione specifica, con i dettagli di orario e artisti. Si descriva inoltre come verrebbe gestito l'inserimento di nuovi concerti nel database da parte di un amministratore.

II. In riferimento alla gestione dei biglietti, si illustri come si potrebbe modellare un meccanismo di controllo di validità, spiegando in che modo si distingue un biglietto valido per un singolo concerto da un pass multi-day. Si sviluppi in un linguaggio a scelta una pagina web che permetta all'utente di inserire il codice del biglietto e verificare l'accesso ai concerti disponibili.

III. Si descriva, con opportuni esempi, il concetto di specializzazione (ereditarietà) nell'Entity-Relationship: in particolare, come è stato applicato nel caso di "Artista" e delle sue sottoclassi "Solista" e "Band", e come si esprime in SQL.

IV. Si spieghi la differenza tra vincoli di integrità referenziale e vincoli di dominio, illustrando come vengano gestiti dal DBMS. Si fornisca un esempio, relativo allo schema in questione, di definizione di un vincolo di integrità referenziale (con le clausole ON DELETE/ON UPDATE) e di un vincolo di dominio (per esempio, un CHECK su un attributo che assume valori enumerati).

---

**Durata massima della prova:** 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.